



**Opposizione** democratica

in **Venezuela**

**vincitrice del Premio Sacharov 2017**

Dal 1988 il Parlamento europeo assegna il premio Sacharov per la libertà di pensiero a persone e organizzazioni che abbiano apportato un contributo eccezionale alla lotta per i diritti umani.

# Opposizione democratica in Venezuela

L'Assemblea nazionale (Julio Borges) e tutti i prigionieri politici figuranti nell'elenco del Foro Penal Venezuelano, rappresentati da Leopoldo López, Antonio Ledezma, Daniel Ceballos, Yon Goicoechea, Lorent Saleh, Alfredo Ramos e Andrea González

Negli ultimi anni il Venezuela sta attraversando una crisi politica. Il partito al potere ha continuamente limitato lo Stato di diritto e l'ordine costituzionale e nel marzo 2017 la Corte suprema ha tolto il potere legislativo all'Assemblea nazionale eletta democraticamente. Julio Borges, presidente dell'Assemblea nazionale, ha riassunto la situazione in Venezuela con queste parole: «Quello in atto non è soltanto uno scontro politico, ma uno scontro vitale ed esistenziale, basato su valori».

Nello stesso tempo, il numero dei prigionieri politici è salito a oltre 600, secondo l'ultima relazione del Foro Penal Venezuelano, un'organizzazione venezuelana di spicco per la difesa dei diritti umani che offre assistenza legale gratuita alle persone con limitate risorse economiche e che si presume siano vittime di detenzione arbitraria, tortura o violenze durante le proteste. Tra i prigionieri politici figurano leader di primo piano dell'opposizione quali Leopoldo López, Antonio Ledezma, Daniel Ceballos, Yon Goicoechea, Lorent Saleh, Alfredo Ramos e Andrea González.

Pur avendo ottenuto gli arresti domiciliari in luglio dopo tre anni di detenzione, il capo dell'opposizione Leopoldo López è stato nuovamente incarcerato nell'agosto 2017. Un altro politico di spicco dell'opposizione, l'ex sindaco di Caracas Antonio Ledesma, è agli arresti domiciliari dal 2015, e sono stati incarcerati anche gli ex sindaci di Iribarren, Alfredo Ramos, e di San Cristóbal, Daniel Ceballos, come pure lo studente attivista Lorent Saleh. Tra i prigionieri politici figurano due cittadini spagnoli, Andrea Gonzales e Yon Goicoechea.

Dall'inizio dell'anno sono stati uccisi oltre 130 oppositori e più di 500 sono stati arrestati arbitrariamente.

# Andrej Sacharov

Andrej Sacharov (1921-1989) è stato un fisico rinomato, attivista per i diritti umani, dissidente e sostenitore della riforma dell'URSS. Pioniere nel campo della fisica nucleare e creatore della bomba all'idrogeno sovietica, a 32 anni Andrej Sacharov divenne membro titolare dell'Accademia delle scienze sovietica. Sul finire degli anni cinquanta, tuttavia, cominciò a nutrire inquietudini sempre più profonde riguardo alle conseguenze degli esperimenti nucleari e alle implicazioni politiche e morali del suo lavoro, che poteva provocare massacri di massa. Negli anni sessanta assunse un atteggiamento critico nei confronti della corsa agli armamenti nucleari e di conseguenza fu bandito da tutte le attività militari top secret e privato dei suoi privilegi.

Nel 1970 fu tra i fondatori della commissione per i diritti dell'uomo in Unione Sovietica e iniziò le sue campagne per i diritti umani e le vittime dei processi politici. Nel 1972 sposò Elena Bonner, anch'essa attivista per i diritti umani. Nonostante le crescenti pressioni da parte del governo, Sacharov non soltanto si impegnò concretamente per la liberazione dei dissidenti nel proprio

paese, ma divenne anche uno dei critici più coraggiosi del regime sovietico, un simbolo della lotta contro la negazione dei diritti fondamentali. Nelle parole del comitato che lo insignì del Premio Nobel per la pace nel 1975, fu «un portavoce della coscienza dell'umanità». Non gli fu permesso di ritirare il Premio, ma né la repressione né l'esilio riuscirono a spezzare la sua resistenza.

Andrej Sacharov fu esiliato nella città chiusa di Gorkij nel 1980, dopo aver protestato pubblicamente per l'intervento militare sovietico in Afghanistan del 1979. Durante il confino visse sotto la stretta sorveglianza della polizia. Come riconoscimento dell'impegno che per tutta la vita Sacharov ha dedicato ai diritti umani, nel 1988 il Parlamento europeo ha istituito un premio che porta il suo nome. Nelle parole di Jean-Francois Deniau, che guidò l'iniziativa, Sacharov era «un cittadino europeo che era la personificazione della libertà di pensiero e di espressione e che aveva deciso, a causa delle sue convinzioni e della sua coscienza, di rinunciare a tutti i vantaggi materiali e a tutti gli onori che aveva a disposizione».

# Il Premio Sacharov

Il Premio Sacharov per la libertà di pensiero, assegnato per la prima volta nel 1988 a Nelson Mandela e ad Anatolij Marčenko, è il massimo riconoscimento che l'Unione europea (UE) conferisce agli sforzi compiuti a favore dei diritti dell'uomo. È attribuito a singoli, gruppi e organizzazioni che abbiano contribuito in modo eccezionale a proteggere la libertà di pensiero. Attraverso il Premio e la rete associata, l'UE sostiene i vincitori, che sono così rafforzati e legittimati nella loro lotta per difendere le rispettive cause.

Il Premio è stato sinora conferito a dissidenti, leader politici, giornalisti, avvocati, attivisti della società civile, scrittori, madri, mogli, leader di minoranza, un gruppo antiterrorista, pacifisti, un attivista contro la tortura, un vignettista, prigionieri di coscienza lungamente detenuti, un regista, le Nazioni Unite come organismo e persino una ragazza che ha condotto una battaglia per il diritto all'istruzione. Il Premio promuove in particolare la libertà di espressione, i diritti delle minoranze, il rispetto del diritto internazionale, lo sviluppo della democrazia e l'attuazione dello Stato di diritto.

Ogni anno il Parlamento europeo consegna al vincitore del Premio Sacharov una somma di 50 000 euro nel corso di una seduta plenaria solenne che ha luogo a Strasburgo verso la fine dell'anno. Tutti i gruppi politici del Parlamento possono nominare candidati; anche i singoli deputati possono farlo, purché abbiano il sostegno di almeno 40 deputati per ciascun candidato. I candidati sono presentati nel corso di una riunione congiunta della commissione per gli Affari esteri, della commissione per lo Sviluppo e della sottocommissione per i Diritti dell'uomo; i membri delle commissioni votano un elenco ristretto formato da tre candidati. La conferenza dei presidenti, un organo del Parlamento europeo con a capo il presidente e di cui fanno parte i leader di tutti i gruppi politici rappresentati in Parlamento, elegge ogni anno il vincitore o i vincitori finali del Premio Sacharov, la cui scelta rappresenta pertanto una scelta europea a tutti gli effetti.

# Vincitori

- 2017** Opposizione democratica in Venezuela
- 2016** Nadia Murad, Lamiya Aji Bashar
- 2015** Raif Badawi
- 2014** Denis Mukwege
- 2013** Malala Yousafzai
- 2012** Nasrin Sotoudeh e Jafar Panahi
- 2011** Primavera araba (Mohamed Bouazizi, Ali Ferzat, Asmaa Mahfouz, Ahmed El Senussi e Razan Zaitouneh)
- 2010** Guillermo Fariñas
- 2009** Memorial (Oleg Orlov, Sergei Kovalëv e Ljudmila Alekseeva a nome di Memorial e di tutti gli altri difensori dei diritti umani in Russia)
- 2008** Hu Jia
- 2007** Salih Mahmoud Mohamed Osman
- 2006** Aljaksandr Milinkevič
- 2005** Damas de blanco, Hauwa Ibrahim, Reporter senza frontiere
- 2004** Associazione bielorusa dei giornalisti
- 2003** Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite, e tutto il personale delle Nazioni Unite
- 2002** Oswaldo José Payá Sardiñas
- 2001** Izzat Ghazzawi, Nurit Peled-Elhanan, Don Zacarias Kamwenho
- 2000** ¡Basta ya!
- 1999** Xanana Gusmão
- 1998** Ibrahim Rugova
- 1997** Salima Ghezali
- 1996** Wei Jingsheng
- 1995** Leyla Zana
- 1994** Taslima Nasreen
- 1993** Oslobođenje
- 1992** Las Madres de Plaza de Mayo
- 1991** Adem Demaçi
- 1990** Aung San Suu Kyi
- 1989** Alexander Dubček
- 1988** Nelson Rolihlahla Mandela, Anatolij Marčenko (a titolo postumo)



*Andrej Sacharov con la moglie Elena Bonner*

© Yury Rost

*Foto di copertina*

© EU 2017 — EP/AP Images/Ariana Cubillos

Print:  
ISBN 978-92-846-1861-3  
doi:10.2861/5526  
QA-06-17-130-IT-C

PDF:  
ISBN 978-92-846-1850-7  
doi:10.2861/01413  
QA-06-17-130-IT-N

[europarl.europa.eu/sakharov](http://europarl.europa.eu/sakharov)  
**#PremioSakharov**